

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Operato dell'ARP (Autorità regionale di protezione)

Sempre più cittadini si lamentano dell'operato dell'ARP (Autorità regionale di protezione). L'ultima accusa in ordine di tempo è stata resa nota dalla signora L.S. di Mendrisio. La signora in questione accusa l'ARP di trattare sua figlia come un numero e non di certo come una persona.

Questa conclusione poco lusinghiera, confermata pure dallo psicologo della bimba di 7 anni, non è da sottovalutare.

Dopo queste continue critiche verso l'ARP, mi sembra doveroso chiedere tramite il presente atto parlamentare quanto segue:

1. All'ARP è presente uno psicologo o un esperto di bambini per poter meglio gestire i minori? Se sì, sono presenti in tutte le strutture del Cantone?
2. Quanti reclami all'anno vengono segnalati da parte dei quei cittadini che hanno avuto a che fare con l'ARP?
3. Cosa viene di regola contestato all'ARP?
4. Chi gestisce i reclami e come ci si comporta per risolvere i vari casi?
5. Quanti reclami sono stati segnalati nel solo 2015?
6. Visto che l'interesse del bambino è sempre prioritario, come dice Franco Lardelli (presidente della Camera cantonale di protezione) allora come mai ci si lamenta spesso e volentieri per come vengono trattati, o meglio non capiti i minori?
7. Il minore viene sentito prima di prendere determinate decisioni? Come e chi detta queste regole e decide sul da farsi?
8. Anno dopo anno L'ARP è sempre più tristemente sollecitata da casi non di certo facili. Allo stato attuale l'ARP è in grado di far fronte a questi continui solleciti d'interventi? Il personale è sufficiente e qualificato?

Massimiliano Robbiani